

1649 no segretamente a coloro fomento, con desiderio, che turbate le cose, perisse nella confusione il Visir, & il suo partito cadesse. Si avanzarono pertanto i rubelli publicando di portarsi a Costantinopoli per gastigar i malvagi, e regolar il governo. S'allestì Caidar Bafsà con otto mila Gianizzeri per passar il Canale, & unito ad altri sei mila nell' Asia, incontrarli prima che s'accostassero maggiormente alla Città Dominante; mà essi affrettando il passo, giunsero a Scutari in dieci mila, chiedendo le teste del Musti, e de' giudici della legge, che con ardire scelerato havevan' osato fegnar sacrilega sentenza di morte contra il loro Sovrano. Non trovarono quei del governo, della salute de' quali in particolar si trattava, altro modo di schermirsi da sì plausibil pretesto, che con la riverenza, che alla Religione il volgo professa. Spiegato pertanto lo stendardo del Profeta, che ne' casi estremi chiama tutti alla veneratione, & alla difesa, raccolse Amurat quaranta mila huomini in pochi momenti; e con essi passato il mare, affalì ne' padiglioni i sollevati, dando loro tale sconfitta, che chi non fù difeso sù'l campo, si disperse fuggendo, e quei che vivi restarono, in mano de' vincitori condotti a Costantinopoli, furono impesi alle forche. A Mufsà, già Capitan Bafsà, per sospetto, che s'intendesse co' sollevati, fù levata la vita. Uno de' Capi principali della ribellione, che Nebi si chiamava, caduto in potere del Beglierbei di Natolia, fù con severo supplitio punito, & un' altro, che s'acquietò prontamente, con un governo fù riconosciuto, e placato. Il Musti nondimeno vedendo la sua testa esposta a sì fiera borasca, credè meglio donare la dignità per conservare la vita, onde rinuntiata la carica si ritirò a quiete privata. Così per all' hora il turbine fù dilugato. Nella Bosna a Tchieli, esecrato per l'infelicità de' successi, fù dato per successore Dervis: mà si guerreggiava in quest' anno dal Foscolo più col negotio, che coll' armi, poiche nodriva intelligenze nell' Albania; e quei popoli, alcuni indotti dal zelo di religione, altri da speranze, e profiti, lo sollecitavano immaturamente a far vedere in quelle parti l' insegne della Republica, pronti tutti a scuotere il tirannico giogo, e molti esibendosi di prendere l' armi, & in-

con-

*Sollevazione de' Turchi oppressa in Scutari, colla morte di molji.*

*Il popolo di Albania esibisce al Foscolo di darli in potere della Rep.*